

Sta a te mamma, porre sulle labbra dei tuoi bambini l'Ave Maria, la preghiera più semplice, e a te babbo, la preghiera del Padre Nostro. Poiché sta alla madre far coricare ogni sera i propri bambini nel letto così come li portò nel lungo sonno del suo ventre. E sta all'uomo, al padre, segnarsi di croce per primo alla mensa; sta al padre spezzare il pane recitando per la famiglia la preghiera della Chiesa insegnata da Gesù Cristo.

La fiaba lentamente narrata al focolare è per il bimbo il rito più serio e più grande. Vicino al fuoco, che è presenza del tipo primo di tutte le civiltà, il fanciullo apre l'anima sua alla naturale investitura della parola umana nel linguaggio evocativo: e tutte le ancestralità vengono in lui rimosse e ordinate alla calda meraviglia dell'essere. L'anima del bambino si prepara così ad accogliere la semplice ma profonda verità del catechismo e del Vangelo.

L'unione dell'uomo e della donna è il punto da cui muove l'amore, il punto da cui sboccia, fiorisce e si apre a dare nuova vita, non solo attraverso i figli, ma anche attraverso alle opere grandi che l'uomo compie; ma ricorda sempre che l'unione tra uomo e donna non è soltanto unione di sessi, è la natura, la natura medesima di tutto l'uomo che ritrova se stesso, ritrova la propria unità e il proprio adempimento.

Proprio perché amo tanto il mondo e vorrei vederlo risorgere da questo stato, ti dico quello che penso. Se vuoi far qualcosa di buono per il mondo, fonda bene la tua famiglia nell'amore, nella sincerità, nella dedizione assoluta. E' l'unica cosa buona che puoi fare per essere utile agli altri. Sii sempre sereno e forte nell'unione del tuo amore, e con quella forza cerca di rialzare quanti fiaccamente ti cadono vicino.



Non esistono al mondo due uguali bellezze, e mi rivolgo a te, uomo, per ricordarti che proprio per questo la tua bellezza, vale a dire la tua donna, è l'aspetto della bellezza che tu sei chiamato ad amare.

Ciascuna donna è un *tipo* irripetibile; e tu devi amare quel tipo; e quel tipo per te deve simboleggiare *la* donna. Quel tipo infatti fa parte di un'unica immensa opera d'arte, è il particolare d'un unico capolavoro che è *la* donna. Provando tutto l'amore coniugale con quel *tipo*, con quel particolare, tu assolvevi il tuo compito verso tutto quel capolavoro meraviglioso, verso la donna.

Alle radici della vita e dell'amore c'è il matrimonio, e il matrimonio ha da essere un sacramento perché affonda nell'essenza dell'uomo che è appunto parola divina pronunciata in lui. Se la creazione muove tutta dalla parola di Dio, la procreazione dei figli muove tutta dal *si* degli sposi che col loro amore continuano consapevolmente la creazione sulla terra nella famiglia e nel lavoro.